

Una sfida per la protezione civile

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **47 (2000)**

Heft 6

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

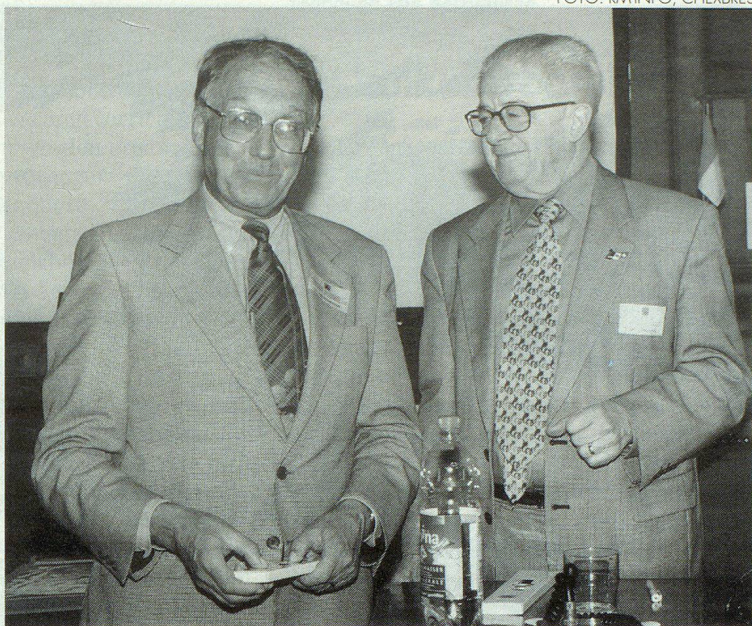
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

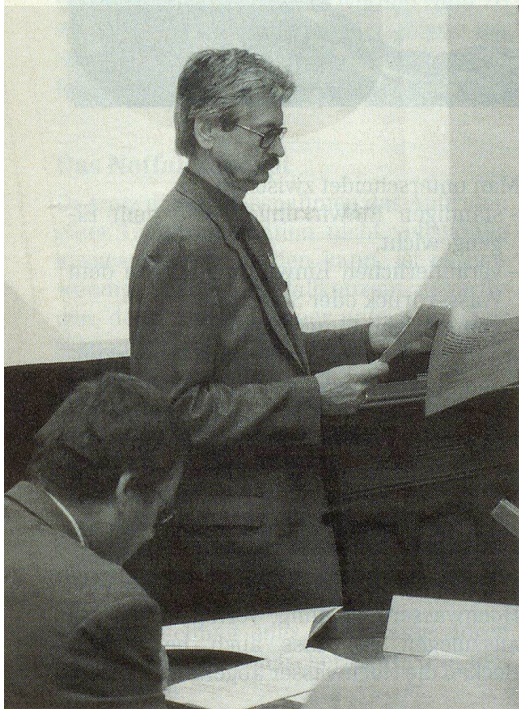
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

FOTO: RM-INFO, CHEXBRES

Il traduttore a Soletta: Hildebert Heinzmann del UFPC (a s.).



Hans Jürg Münger, controllando le cifre del '99.



ogni livello per l'attività della protezione civile e di sostenere gli sforzi per una protezione della popolazione efficiente e pronta all'intervento. I numerosi contatti del presidente centrale, di altri membri del comitato centrale e della direzione nonché del segretario centrale si sono rivelati molto fruttuosi.

In generale le questioni relative all'esercizio e alla protezione civile nonché alla politica di sicurezza vengono esaminate dal Gruppo parlamentare per la politica di sicurezza dell'Assemblea federale. Più volte all'anno questo gruppo organizza manifestazioni molto interessanti con diversi ospiti come relatori. Dal 1992 il segretario dell'USPC fa parte del Gruppo parlamen-

tare come segretario onorario, il che garantisce una buona rete di informazioni.

Investire nel futuro

Il presidente centrale si è poi espresso brevemente, ma in maniera chiara, sulla situazione finanziaria dell'Unione che purtroppo ha subito un regresso perché la creazione di una nuova associazione cantonale vodese e la ricostituzione dell'associazione ticinese hanno provocato notevoli costi all'associazione centrale, come ha constatato Loretan. «In compenso abbiamo ricostituito strutture efficaci in due cantoni per noi molto importanti.» La direzione e il comitato centrale sono comunque dell'avviso che sia meglio avere un'associazione attiva e rivolta al futuro e consumare un po' delle riserve – malgrado le entrate leggermente inferiori – che risparmiare a tutti i costi.

Il capo del settore finanze Hans-Ulrich Bürgi ha poi comunicato le cifre dell'anno scorso. Nel 1999 l'Unione ha registrato un ricavo di 726163 franchi e spese di 762768 franchi. A ciò si aggiungono spese straordinarie e riserve improprie per perdite da debitori di 27175 franchi, in modo tale da arrivare a un eccesso di spese di 63780 franchi. Il bilancio presenta comunque una riserva finanziaria tranquillizzante. Bürgi ha però ricordato che, data questa situazione di partenza, si devono cercare ulteriori possibilità di risparmio a tutti i livelli. La segreteria centrale e la direzione faranno tutto il possibile per rimettere completamente a posto le finanze, anche con maggiori ricavi. Bürgi spera in un aumento degli abbonamenti, della vendita di pagine speciali alle sezioni e del volume delle inserzioni. ▀

Una sfida per la protezione civile

rei. Sia il progetto civile Protezione della popolazione che il progetto militare Esercito XXI dovrebbero tener conto del mutato contesto della politica di sicurezza, come ha sottolineato Andreas Koellreuter, consigliere di Stato del cantone di Basilea campagna e presidente della Conferenza svizzera dei direttori militari e della protezione civile, all'assemblea dei delegati dell'USPC.

Nella sua notevole relazione Koellreuter ha illustrato i valori basilari del Quadro direttivo Protezione della popolazione nella sua attuale versione, nella misura in cui questi valori riguardano la protezione civile. Secondo il relatore occorre una «base politica ben fondata». Molte delle affermazioni di Koellreuter non sono certo «top news», ma acquistano un altro valore sulla base della loro formulazione concreta.

Ripartizione dei compiti:

Con la sua legislazione la Confederazione regola le questioni fondamentali della protezione della popolazione, mentre l'esecuzione dei compiti della protezione della popolazione spetta ai cantoni. Essi decidono il modo in cui svolgere i compiti e regolano la collaborazione intercantonale. La Confederazione si assume quei compiti che riguardano il caso di minacce da parte di poteri politici o di conflitti armati e inoltre di situazioni di irradiazione, di epidemie e di epizoozie. Le spese vengono suddivise tra Confederazione e cantoni in base a questa ripartizione dei compiti.

Condotta e sostegno della condotta:

I cantoni provvedono a creare a livello comunale, regionale e cantonale organi di condotta politicamente legittimati in grado di valutare rischi e pericoli, di realizzare le relative pianificazioni e preparazioni e di coordinare i provvedimenti e gli interventi necessari. In questi organi di condotta strutturabili con il sistema modulare sono rappresentati tutti i partner della protezione della popolazione: polizia, pompieri, servizio sanitario, servizi tecnici e protezione civile.

Compiti della protezione civile:

La protezione civile è responsabile della protezione e dell'assistenza della popolazione, della protezione dei beni culturali mobili e immobili e del sostegno degli altri settori della protezione della popolazione. ▀